

Trc in Fiera, corsa contro il tempo

Tracciato, spunta l'ipotesi lato ferrovia

Le risorse del Pnrr impongono scadenze stringenti e il percorso cittadino risulterebbe problematico

RIMINI

Resta sempre un'opera centrale per gestire gli spostamenti attuali e futuri: il MetroMare. Corre dalla stazione di Rimini a quella di Riccione, ma sono ipotizzate nuove tratte verso Cattolica, la Fiera, Santarcangelo e anche Ravenna grazie a un "collegamento" che utilizza il treno e quindi la strada ferrata.

In un quadro del genere esistono atti concreti: il Comune ha candidato la "strada" tra la stazione e la Fiera (sfruttando un percorso cittadino che chiama in causa via Matteotti) al "tesoretto" messo a disposizione dal Pnrr e ha portato a casa 49 milioni di euro.

Ma? Esiste una tempistica da rispettare assolutamente: progetto e gara pubblica entro la fine del 2023 e conclusione dei lavori entro il 2026.

Allora? Palazzo Garampi ha avviato una riflessione, coinvolgendo anche il ministero dei tra-

sporti, perché la soluzione cittadina porta in dote difficoltà maggiori e quindi la preoccupazione è quella di non riuscire a onorare le scadenze, quindi non si esclude di mettere in campo l'opzione bis: un tracciato (dalla stazione alla Fiera) che corre parallelo alla ferrovia.

Quello che cambia

«Il MetroMare è un'opera strategica che va realizzata - argomenta l'assessora ai trasporti Roberta Frisoni - e che serve per connettere Rimini a Cattolica e alla Fiera e tramite il treno a Ravenna. Poi noi spingiamo anche verso Santarcangelo, oltre che a collegare il MetroMare con Viserba e il polo scolastico».

La tratta verso la Fiera è stata finanziata con i soldi del Pnrr. «A questo punto si apre una nuova riflessione perché è vero che quei 49 milioni rappresentano una grande opportunità, ma pongono nuove sfide, vale a dire tempistiche stringenti che non erano



Il progetto del MetroMare inizialmente previsto in via Matteotti

IL COMMENTO DEL COMUNE

L'assessora Frisoni:
«Stiamo cercando di capire qual è il tracciato migliore, è una riflessione che vogliamo fare anche assieme al ministero»

previste quando abbiamo partecipato al bando con il nostro progetto».

Il timore è di non fare in tempo. «Il tracciato urbano ha un impatto importante. L'obiettivo è quello di arrivare alla Fiera rispettando i tempi».

Quali sono quindi le ipotesi di lavoro? «In questo senso stiamo cercando di capire qual è il trac-

ciato migliore, è una riflessione che vogliamo fare anche assieme al ministero. Nel nostro dossier (con il quale il Comune ha partecipato al bando) sono diversi i possibili tracciati e in seconda posizione c'era quello che corre lateralmente alla ferrovia. L'obiettivo è solo uno: terminare l'opera nei tempi e nel migliore modo possibile».